

MISSIONE 4 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 1.3 PARTENARIATI ALLARGATI ESTESI A UNIVERSITÀ, CENTRI DI RICERCA, IMPRESE E FINANZIAMENTO PROGETTI DI RICERCA DI BASE



PNRR

LE SCHEDE SINTETICHE

I “**Partenariati Estesi**” sono reti diffuse di Università, Enti Pubblici di Ricerca, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, da organizzare preferibilmente in una struttura consortile.

Tali programmi hanno l’ambizione di contribuire a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali.

I programmi di ricerca, di base o applicata, saranno orientati alle tematiche previste dal PNR e dai cluster di Horizon Europe (il nuovo Programma Quadro della Commissione Europea per il periodo 2021 al 2027).

I risultati del Programma di ricerca e innovazione, nonché i relativi dati come, ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici, dovranno essere aperti al pubblico secondo i principi “Open science” e “FAIR Data”.

Le 15 tematiche dei Partenariati Estesi, sono quelle individuate con le Linee Guida approvate con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021 e sono:

- 1. Intelligenza artificiale: aspetti fondazionali;**
- 2. Scenari energetici del futuro (2.a Energie verdi del futuro);**
- 3. Rischi ambientali, naturali e antropici;**
- 4. Scienze e tecnologie quantistiche;**
- 5. Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività;**
- 6. Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione;**
- 7. Cybersecurity, nuove tecnologie e tutela dei diritti;**
- 8. Conseguenze e sfide dell’invecchiamento;**
- 9. Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori;**
- 10. Modelli per un’alimentazione sostenibile;**
- 11. Made-in-Italy circolare e sostenibile;**
- 12. Neuroscienze e neurofarmacologia;**
- 13. Malattie infettive emergenti;**
- 14. Telecomunicazioni del futuro;**

15. “Attività spaziali”, questa attività sarà promossa e sostenuta attraverso un successivo bando di finanziamento adottato dall’Agenzia Spaziale Italiana (ASI).

Il MUR dà attuazione all’Investimento 1.3 della Missione 4 - Componente 2 attraverso l’avviso n. 341 del 15-03-2022, con il quale va a finanziare la creazione di 10/14 Partenariati estesi sul territorio nazionale.

Le Risorse Finanziarie complessive a disposizione dell’Avviso sono di 1.610.000.000,00 milioni di euro, di cui il 40% devono essere destinate alle regioni del Mezzogiorno. Per ogni programma è previsto un finanziamento tra 80-160 milioni di euro.

Possono presentare domanda come “Soggetti proponenti” esclusivamente le Università statali e gli EPR – Enti Pubblici di Ricerca, vigilati dal MUR, che dovranno impegnarsi alla costituzione del Partenariato organizzato con una struttura di governance di tipo Hub&Spoke.

Le proposte dovranno prevedere:

- il reclutamento di almeno 100 nuovi ricercatori/ricercatrici a tempo determinato per ciascuna proposta;
- minimo 40% del personale assunto a tempo determinato deve essere di genere femminile e almeno il 40% delle borse di dottorato deve essere assegnato a ricercatrici;
- coinvolgimento dei soggetti privati come Hub, e/o come Spoke, e/o come soggetti affiliati fin dalla costituzione del Partenariato;
- il Programma deve garantire di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e che la sua realizzazione sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH), nonché con la pertinente normativa ambientale dell’UE e nazionale. Pertanto, non sono ammesse attività connesse ai combustibili fossili, compreso l’uso a valle, attività nell’ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell’UE (ETS), che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico, attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all’ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell’UE e nazionale;
- assenza di doppio finanziamento.

Le proposte devono essere finalizzate a sostenere i campi di intervento indicati nel Regolamento (UE) 2021/241 all'allegato VI :

- Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici (022);
- Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare (023);
- Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione (006).

Il vincolo climatico per questo investimento non deve essere inferiore al 42% e potrebbe essere richiesta una Valutazione ambientale strategica (VAS) nel caso in cui si preveda che il progetto incida notevolmente sul territorio.

Non è previsto il rispetto di un vincolo digitale.

Attività

Le proposte dovranno essere finalizzate alle seguenti attività:

- A. ricerca fondamentale e applicata, anche attraverso l'utilizzo delle infrastrutture di ricerca e innovazione presenti nell'area di riferimento cui potranno accedere le imprese o i gruppi di ricerca privati, in maniera stabile e continuativa;
- B. trasferimento tecnologico e valorizzazione dei risultati della ricerca, incluse attività di disseminazione;
- C. supporto alla nascita e sviluppo di start-up e spin off da ricerca, promuovendo le attività ed i servizi di incubazione e di fondi di venture capital;
- D. formazione condotta in sinergia dalle Università e dalle imprese, con particolare riferimento alle PMI, per ridurre il disallineamento tra le competenze richieste dalle imprese e quelle offerte dalle Università;
- E. dottorati di ricerca.

Organizzazione e Governance

La struttura si costituirà nel modo seguente:

- **Soggetto proponente:** ossia il soggetto che sottopone al MUR la domanda di finanziamento;
- **HUB (Soggetto attuatore):** Attività di gestione - Attività trasversale di supporto alla ricerca - Rendicontazione - Eventuale reclutamento del programme (research) manager;
- **Spoke (Soggetto esecutore):** Attività di ricerca - Individuato sulla base della specializzazione scientifica - Può coinvolgere soggetti e garantire la massa critica necessaria - Assume personale di ricerca.

Soggetto Proponente

Università statale o Ente Pubblico di Ricerca vigilato dal MUR, che presenta una proposta progettuale, che potrà avere ad oggetto una sola tematica.

Il Soggetto proponente può assumere anche il ruolo di soggetto fondatore dell'Hub, nonché quello di Spoke, svolgendo dunque attività nell'ambito del Partenariato esteso.

HUB

Successivamente alla data di eventuale aggiudicazione della proposta progettuale, deve essere costituito l'HUB, ossia il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della gestione e rendicontazione del Partenariato esteso. L'Hub rappresenta il referente unico per l'attuazione del Partenariato esteso nei confronti del MUR.

L'HUB deve essere costituito in forma stabile non temporanea e dotato di autonoma personalità giuridica, auspicabilmente organizzato in consorzio pubblico-privato. L'Hub, al fine di svolgere le attività di cui al comma precedente, può reclutare un programme/research manager e si dota di un'adeguata governance con la partecipazione di soggetti privati all'interno del Consiglio d'Amministrazione e, ove presente, nel Comitato Scientifico.

SPOKE

La realizzazione o esecuzione del progetto, è affidata agli SPOKE, ossia un Soggetto pubblico o operatore economico privato, coinvolto nella realizzazione del Programma di ricerca e innovazione.

Ogni Spoke riceve dall'Hub le agevolazioni in ragione delle attività svolte e provvede alla rendicontazione all'Hub delle spese proprie e dei soggetti affiliati sostenute per le attività di sua competenza.

Lo Spoke deve essere già giuridicamente costituito e deve essere specializzato su competenze, tecnologiche o funzioni coerenti con le finalità della proposta progettuale.

Possono avvalersi, attraverso accordi di altri soggetti affiliati, come indicato nel bando e nel rispetto della normativa vigente (articolo 5, comma 4 e articolo 17, comma 2, lettere a) ed e) del Decreto ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii.).

Gli Spoke di natura pubblica devono attivare “bandi a cascata” per un importo complessivo compreso tra il 10% e il 50% del finanziamento assegnato al Partenariato esteso.

I bandi, così detti a cascata, sono procedure competitive, nel rispetto delle normative vigenti, per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato, per la concessione a soggetti esterni al Partenariato esteso di finanziamenti per attività di ricerca e per l'acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione.

Costituisce elemento premiale in sede di valutazione la previsione di bandi “a cascata” che valorizzino la partecipazione di start-up innovative e di spin-off da ricerca.

Requisiti dimensionali richiesti

Per ciascun Partenariato deve essere garantita quella che è definita la “massa critica”, ossia di avere la capacità:

- minimo 250 e massimo 350 persone, dedicate alla ricerca, inizialmente coinvolte nelle attività del Partenariato;
- ogni proposta progettuale deve prevedere da un minimo di 15 milioni di euro ad un massimo di 25 milioni di euro destinati all'assunzione di ricercatori a tempo determinato;

- almeno 5 spoke; e per ogni spoke, almeno 30 persone coinvolte, di cui almeno 10 per almeno 3 mesi/persona;
- un numero di Spoke compreso tra un minimo di 5 e un massimo di 10 per ciascun Partenariato e comunque coerente con le finalità del Programma presentato;
- non sono previsti requisiti dimensionali minimi per singolo soggetto coinvolto come Spoke o come soggetto affiliato agli Spoke;
- numero massimo di soggetti che potranno essere complessivamente Spoke o soggetti affiliati agli Spoke, nell'ambito di un partenariato esteso, è pari a 25, di cui non più di 12 tra Università statali e/o EPR vigilati dal MUR;
- la massa critica di ciascuno Spoke compresi i suoi affiliati deve essere pari ad almeno 30 unità di personale di ricerca, ciascuno delle quali deve partecipare al Programma di ricerca e innovazione per almeno 3 mesi/anno;
- non sono previsti requisiti dimensionali minimi per singolo soggetto coinvolto come Spoke o come soggetto affiliato agli Spoke, tuttavia il contributo dei medesimi alle attività previste dal Partenariato Esteso sarà oggetto di valutazione;
- ai fini della definizione della massa critica, è possibile affiliare personale di altre università attraverso convenzioni di cui all'art. 6 comma 11 della legge 240/2010. Tali convenzioni dovranno essere sottoscritte prima della presentazione della domanda.

Il personale strutturato per le università è costituito da professori ordinari e associati e ricercatori a tempo indeterminato, mentre per gli enti di ricerca è costituito da ricercatori e tecnologi. Gli RTD-A e gli RTD-B sono ricompresi nel personale strutturato, non gli assegnisti di ricerca, borsisti e dottorandi.

Procedura di Valutazione

La procedura di valutazione e approvazione delle domande di finanziamento è espletata ai sensi del Decreto Ministeriale n. 1314/2021 che ha ridefinito il “Nuovo sistema di concessione delle agevolazioni del MUR alle attività di ricerca”.

In sintesi, la valutazione delle proposte progettuali dei Programmi di ricerca e innovazione dei Partenariati estesi avviene secondo le seguenti modalità:

Fase 1 - Manifestazione di interesse: descrizione della proposta e del possesso dei requisiti. La valutazione si conclude con la definizione di una graduatoria di ammissione alla Fase 2.

Fase 2 - Proposta integrale: i soggetti ammessi alla Fase 2 saranno invitati a presentare la Proposta integrale del Programma di ricerca e innovazione del Partenariato esteso, secondo le modalità dell'avviso.

Fase negoziale: il MUR avvia con i soggetti proponenti una negoziazione, finalizzata alla definizione del Programma di ricerca e innovazione, alla quantificazione dell'agevolazione e all'emanazione del decreto di concessione.

La fase negoziale è condotta da una Commissione nominata con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca; questa è composta da un rappresentante del MUR, che assume le funzioni di Presidente; da un rappresentante individuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF); dal coordinatore del Panel degli esperti di riferimento per ciascun Partenariato esteso; da un rappresentante del MiSE.

La durata di realizzazione del Programma di ricerca e innovazione è fissata in 36 mesi a decorrere dalla data indicata nel decreto di concessione del finanziamento. Il MUR può autorizzare un'estensione del Programma di ricerca e innovazione, che dovrà concludersi, comunque, non oltre la data del 28 febbraio 2026.

Per i dettagli specifici è possibile consultare il bando n. 341 del 15-03-2022 al seguente link:

<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/202203/Avviso%20n.%20341%20del%2015-03-2022.pdf>

| | |
|------------------------------|---|
| Riferimenti normativi | Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021; Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021 n. 108; Avviso n. 341 del 15-03-2022. |
| Tag | Partenariati estesi |
| Glossario | “Open science” e “FAIR Data” |